Governo

Arriva il decreto Rognoni

ROMA Rognoni presen tera molto probabilmente stamattina al Consiglio dei ministri il decreto legge gra zie al quale molti processi circa quattrocento non do vrebbero piu correre il ri schio di essere annullati dal la Cassazione La certezza assoluta ancora non c e Si attendeva il ritorno dagli Stati Uniti di Fanfani per gli ultimi ritocchi al provvedi mento dopo il motivato ed articolato parere favorevole del Csm

Sempre contrastanti i giu dizi Salvo Ando responsa bile del dipartimento pro blemi dello Stato del Psi si dice «stupito» della concita zione e della fretta dimostra te «da un esecutivo minorita rio e tutto democristiano»

Secondo Giovanni Palom barini e Franco Ippolito presidente e segretario di Magistatura democratica il contenuto del decreto «e condivisibile nella parte in cui risolve il contrasto sulle Corti d assise confermando che la competenza a preco stituire gli organi giudicanti spetta al Consiglio superiore della magistratura»

«Non esprime garantismo – è scritto nella dichiarazio ne – ma concezione cavillo sa la Cassazione quando da rilievo determinante ad aspetti estrinsechi come il decreto presidenziale che rappresenta solo la forma esteriore delle decisioni del Csm Non appare invece in armonia con l articolo 25 della Costituzione la legitti mazione retroattiva anche dei collegi costituiti senza preventiva delibera del Csm»

«Preoccupa comunque il metodo – prosegue la nota di Md – Si segue ancora la logica dei provvedimenti tampone alterando l ordi naria competenza istituzio nale Il decreto continua la tendenza a risolvere con in terventi ad hoc problemi di applicazione di leggi»

Secondo Md si deve rifor mare «l ordinamento giudi ziario ed il Csm deve vigilare sui poteri dei dirigenti assi curando l imparziale distri buzione dei processi E ciò per impedire che fra non molto ci si trovi di fronte ad un nuovo urgente provvedi mento autoritario senza che si sia cercato di evitarlo»

Ancora attentati e tensione in Alto Adige

Raffiche di mitra e bomba

Ancora paura e tensione in Alto Adige per lo stillicidio degli attentati La scorsa notte sulla statale che da Bolzano porta a Merano ignoti terroristi hanno sparato raffiche di mitraglietta contro una casa abitata da tredici famiglie italiane Subito do po lo stesso gruppo ha fatto esplodere una bom ba rudimentale Polizia e carabinieri non hanno ancora trovato tracce dei terroristi

XAVER ZAUBERER

BOLZANO Da un paio di giorni in Alto Adige molta gente accompagna il saluto del mattino con la domanda «Ancora una bomba stanot te?»

Infatti nelle ultime sei notti gli sciacalli del tritolo hanno messo a segno cinque attenta ti l ultimo dei quali l altra not te contro un edificio lungo la statale che da Bolzano porta a Merano nel rione di Sinigo All 1 30 un commando ha sparato alcune raffiche di mi traglietta facendo esplodere una borraccia di alluminio im bottita con 200 grammi di di namite

Nella casa presa di mira abitano tredici famiglie italia ne gente tranquilla che non ha mai avuto screzi di sorta men che meno di natura etni ca C e anche un bar che all o ra della criminale azione dei terroristi era chiuso

La bomba e stata collocata proprio davanti al bar Gli at tentatori hanno acceso la mic cia e quindi hanno sparato le raffiche di mitraglietta contro il bar ma anche contro i piani abitati dalle famiglie Una pal lottola è stata trovata nella cu cina di un appartamento

Il commando ha aperto il fuoco da una piazzola posta davanti all edificio preso di mira Quindi l esplosione del l ordigno rudimentale

Gli attentatori potrebbero poi essere fuggiti attraverso i campi ma secondo la testi monianza di un anziana inqui lina della casa colpita due membri del commando dopo aver trasportato sul luogo l ar ma per l attentato potrebbero essere andati ad appostarsi con la vettura in una posizio ne favorevole per facilitare la fuga del «gruppo di fuoco»

In ogni caso gli inquirenti malgrado lo stato d allarme non sembrano ancora aver trovato una pista sicura

Tra la gente intanto cre scono lo sconcerto la preoc cupazione e la tensione il cli ma ideale per gli ambienti che dalla contrapposizione nazio nalistica traggono le loro for tune elettorali

Non a caso nella seduta dei capigruppo del Consiglio re gionale di ieri mattina d fron te a un documento unitario di condanna degli atti terroristici e degli ambienti neofascisti e neonazisti che li ispirano han no dato la loro adesione la Dc la Volkspartei il Pci la Li sta alternativa il Psi il Pri i partiti trentini Pptt e Uatt mentre l esponente missino ed Eva Klotz dell Heimatbund (la lega patriottica che propu gna l autodecisione e il distac co del Sud Tirolo dall Italia) hanno abbandonato l aula

Anche dai sindacati e venu to un appello alla comune lot ta per la pacifica convivenza tra popolazioni di lingua e tra dizioni diverse assieme alle forze democratiche respin gendo le suggestioni naziona listiche Ed e venuto un invito a far presto chiarezza sui re sponsabili delle azioni crimi nose

Infatti se il ministro Scalfa ro parlando a Bolzano ha assi curato che le indagini saranno orientate a 360 gradi perman gono inquietanti margini di in certezza sui quali si dovrebbe fare chiarezza anche perche la gente ne parla e le voci che corrono incontrollate sono quelle che maggiormente possono nuocere

E il caso ad esempio della notizia secondo cui sarebbero comparsi alcuni volantini del Mia il cosiddetto Movimento italiani Alto Adige che gia qualche anno fa rivendicò al cune azioni esplosive propo nendosi come «vendicatore» della violenza dei tedeschi

La ricomparsa di questi «vendicatori» sarebbe un ulte riore elemento di inquietudi ne e di turbativa nel clima già abbastanza teso di questa vigi lia elettorale

Sarebbe bene che gli inqui renti dicessero qualcosa in proposito per tranquillizzare la gente se si tratta di un in venzione o per informarla do verosamente se esistessero elementi di riscontro in pro posito

La casa dell ultimo attentato terroristico in Alto Adige

«La tensione serve alla destra»

Parla il segretario della Federazione del Pci di Bolzano «I terroristi non hanno consenso tra la gente». Dichiarazione dell'on. Roland Riz

MICHELE SARTORI

BOLZANO «Siamo preoc cupati Estremamente preoc cupati Questa campagna di attentati tende a rilanciare una strategia di «contro fra gruppi etnici Ribal a tutte le temati che dei dibattito elettorale» dice Giancarlo Galletti segre tario della Federazione Pci di Bolzano «Qui si rinfocola il terreno del nazionalismo si ingrandiscono i problemi lo cali e si rilanciano gli opposti estremismi della destra italia na e di quella di lingua tede sca Bombe e attentati servo no alla frangia separatista del l Heimatbund da una parte al Msi e alla sua linea di negazio ne dei diritti del popolo sudti rolese dall altra»

Il Msi dice che passera da 23mila a 35mila voti

«Ho grossi dubbi Si c è il pericolo che degli italiani si sentano attratti ma No cre do che non sara l emotivita a prevalere Il bisogno fonda mentale di questa terra e la convivenza Le frange che usano il tritolo sono schegge impazzite»

Impazzite?

«Si oggettivamente non hanno consenso In fabbrica negli uffici gli italiani e i sudti rolesi convivono»

E nei paesi della provincia?

«Sindaci e abitanti di lingua tedesca hanno espresso una solidarietà vera e sincera agli italiani colpiti da attentati La convivenza è un elemento portante e radicato nella no stra societa»

Però la massa di voti che i missini hanno già preso direb be il contrario

«Questo e un altro discorso Hai un governo provinciale Dc Svp-Psi che ha ammini strato creando ingiustizie so prattutto ai danni degli italia ni La solidarietà esiste fra la gente viene negata dall am ministrazione provinciale»

Magnago ed anche la Hei matbund in questi giorni fan no balenare la possibilità che gli autori degli attentati siano italiani Possibile?

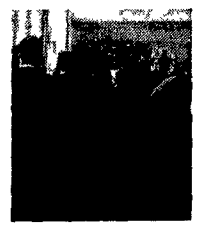
«Non so di chi siano le bombe questo lo scopriranno investigatori e giudici So solo che chiunque le abbia messe ha favorito Msi e Heima tbund»

Il Pci ha una lista elettorale che porta al secondo posto un candidato di lingua tedesca In questi giorni state facendo campagna elettorale e comizi anche nei paesi dove la pre senza comunista è scarsa o nulla. Che reazioni ci sono?

«Qui esiste un mondo pro fondamente anticomunista un atteggiamento alimentato anche dalla Svp Tra la gente non c è ostilita ma neanche favore»

...

Intanto a Roma Roland Riz deputato e vicepresidente del gruppo misto alla Camera «bandiera» della Sudtiroler Volkspartei ha rilasciato una dichiarazione nella quale af ferma di «non avere dubbi che i volantini di rivendicazione degli attentati di questi giorni non sono stati scritti da chi mastica lingua tedesca o dia letto tirolese» Il parlamentare ha poi aggiunto che gli atten tati non giovano certo al pro prio partito e neanche a tutti gli altri partiti democratici e moderati «Non vogliono ac cusare nessuno ma le cose stanno cosi Siamo comunque disperati – ha insistito il parla mentare – per questo ritorno del terrorismo che abbiamo sempre respinto» Poi ha insi stito «Quei volantini li ha scritti chi non conosce ne le lingua tedesca ne il dialetto del Tirolo»



Notai e laureati non possono più patrocinare nelle preture

Notai laureati in giurisprudenza studenti in legge non potranno piu d ora in avanti esercitare il patrocinio legale dinanzi alle preture Con una sentenza depositata ieri la Corte costituzionale ha fatto cadere le norme che questo patrocinio ammettevano l art 6 lettere «A» e «B» della legge n 283 del 1901 e successive disposizioni legislative Richiamando una precedente decisione dell 85 in materia di patrocinio nelle preture minori i giudici di palazzo della Consulta hanno affermato che «ne la qualifica professiona le (notaio) ne il titolo culturale (laurea in giurisprudenza o superamento di determinati esami in tale corso) possono assicurare quell indispensabile vaglio di specifica idoneità tecnica all esercizio della professione forense che solo l esame di Stato o un adeguato equipollente sono in gradi di garantire

L'Alta Corte invalida due norme tributarie

Il contenzioso ancora aper to sulla base della normati va tributaria vigente prima della riforma del 1973 do vra tener conto di due sen tenze della Corte costitu zionale che hanno reso inapplicabili altrettante nor me del testo unico delle leggi sulle imposte dirette del 58 (Dpr n 645) I giudici di palazzo della Consulta hanno dichiarato costituzionalmente illegittimi l art 106 primo comma che assoggettava all imposta di ricchezza mobile le «plusvalenze e sopravvenienze attive» anche delle socie tà non esercenti attività commerciali nonché l art 198 secondo comma che non comprendeva nello sgravio fi scale previsto per le somme non dovute la maggiorazione d imposta per prolungata rateazione La giustizia tributaria dovra ora giudicare con un ottica opposta

Falsa laurea del coniuge: il matrimonio è nullo

Ingannare il futuro coniuge assicurandolo di aver con seguito la laurea quando in realta non e stata mai di scussa la tesi è motivo suf ficiente per ottenere la nul lità del matrimonio concor datario Il principio è stato stabilito dalla prima sezione civile della Cassazione che ha confermato l ordinanza della Corte d appello di Bari del dicembre del 1984 con la quale era stato dichiarato esecu tivo lo scioglimento da parte dei giudici ecclesiastici del vincolo matrimoniale tra Serafina Testa e Francesco Dona telli Secondo i giudici del capoluogo pugliese Donatelli aveva provocato un vizio del consenso da parte della Testa inducendola «in errore sulle qualita personali» perche le aveva detto di essersi laureato in ingegneria elettronica

Traghetti per la Sardegna: esposto sulle prenotazioni

Con un esposto presentato alle Procure della Repubblica di Roma e di Napoli i responsabili di un coordi namento di associazioni per la difesa dell ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori hanno solleci tato lo svolgimento di un indagine sui motivi che ogni anno in occasione dell estate rendono difficili se non impossibili le prenotazioni delle navi traghetto della So cietà Tirrenia e delle Ferrovie dello Stato per la Sardegna Secondo gli avvocati Antonio Stellato Carlo Rienzi Gioia Vaccari e Carlo D Inzillo «Le ragioni di queste difficoltà starebbero nella prassi di assicurare ad agenzie di viaggi un certo numero di posti sui traghetti posti che vengono poi acquistati dai turisti obbligatoriamente insieme con costosi servizi alberghieri» Questa prassi «è comprensibile nei pe riodi normali ma non e accettabile quando è altissima la domanda non solo di turisti ma anche di sardi che deside rano tornare a casa nel forzato periodo feriale di agosto periodo in cui deve prevalere il pubblico interesse di tra sporto per le isole»

FABIO INWINKL

Piacenza

Auto in prova fa strage

PIACENZA Quattro per sone sono morte ed una quin ta è rimasta gravemente ferita in seguito ad un incidente stradale verificatosi ieri matti na sulla statale 45 alle 10 cir ca nei pressi di Bobbio in provincia di Piacenza Il sini stro si è verificato in seguito allo sbandamento di una «164» dell Alfa Lancia un au to in prova non ancora in commercio condotta da un collaudatore dell Alfa di Are se Roberto De Gregorio 39 anni di Napoli L uomo era impegnato in una prova di re sistenza della nuova automo bile Per cause imprecisate anche se non ufficialmente prevale l ipotesi della forte ve locità il collaudatore ha perso il controllo del mezzo e sban dando ha travolto una Simca 1000 che viaggiava in direzio ne opposta sulla quale si tro vava una intera famiglia Cesa re Merli di 73 anni deceduto sul colpo la moglie Ada Cas sinari di 67 anni deceduta qualche ora dopo all ospeda le di Bobbio il figlio della Coppia Bruno Merli di 38 an ni che si trovava alla guida della Simca Valeria Gobbi di 33 anni moglie di quest ulti mo deceduta durante il tra sporto in ospedale Pressoche illesa la figlioletta di questi ul timi di 3 anni handicappata grave

Immediatamente dopo l ur to la 164 dell Alfa ha preso fuoco distruggendosi comple tamente Il De Gregorio deve la vita al fatto di essere stato sbalzato fuori dall auto E ora ricoverato all ospedale di Pia cenza con 60 giorni di pro gnosi

Al momento dell incidente le condizioni di guida erano ottime il fondo stradale era infatti asciutto ed in quel pun to la Statale 45 in seguito agli ultimi ammodernamenti se gna uno spazioso rettilineo

Cinque persone tra cui un amministratore del Pri di Laterza arrestate per l'attentato a una stazione dei carabinieri in Puglia

Assessore accusato di tentata strage

Poco prima dell'alba del primo maggio scorso una rudimentale bomba era esplosa davanti alla caserma dei carabinieri di Laterza (Taranto) Tra gli attentatori, arrestati ieri mattina, ci sarebbe stato an che un assessore repubblicano del paese Giuseppe Capodiferro 53 anni Avrebbe piazzato la bomba per «vendicare» tre suoi nipoti condannati per traffico di droga e perche gli facevano pagare le multe

GIANCARLO SUMMA

LATERZA (Taranto) Giu seppe Capodiferro assessore comunale repubblicano ai servizi sociali e alla nettezza urbana era stato fermato con alcuni amici poco dopo l at tentato contro la caserma dei carabinieri del suo paese La terza (Taranto) poco prima dell alba del primo maggio Erano in cinque in auto Con l assessore c era un odontoiatrico di 26 anni Vincenzo Scarati (nato a Laterza ma re sidente a L Aquila) un mano vale di 27 Vito Perrone uno studente universitario di 26 Giuseppe Stano e un operaio di 25 Michele Maddalena Tutti compreso l assessore sono incensurati Contro di lo ro il giudice istruttore presso il Tribunale di Taranto Augusto Bruschi ha emesso ieri man dati di cattura per tentativo di strage detenzione e porto abusivo di esplosivo ed esplo sione di ordigno in luogo pub blico

Le indagini svolte dai cara binieri di Laterza in collabora zione col Nucleo operativo di Bari sono durate oltre tre set timane perchè i cinque non erano – all inizio – diretta mente collegabili con l atten tato Ed er i difficile capire soprattutto cosa potesse aver spinto un assessore a piazzare una bomba Gravi danni in realtà non ce ne furono I or digno era rudimentale e il «botto» provoco solo la rottu ra dei vetri della caserma e di alcune auto in sosta L attenta to voleva probabilmente esse re infatti un «avvertimento» ai troppo solerti carabinieri L assessore Capodiferro a quanto ora di dice non aveva mandato giu due cose innan zitutto le «attenzioni» riservate dai militari a tre suoi nipoti condannati per traffico di dro ga E poi la fine di una lunga impunita in tante piccole co se dal non pagare le multe per divieto di sosta alla possi bilita di far andare in moto i suoi «protetti» senza l obbliga torio casco E c è chi giura (ma sono tutte cose da verifi care) che avesse ancora me no gradito l avvio di alcune in dagini su certe irregolarita edi lizie

I nipoti ossia i fratelli Catal do Angelo e Pietro Capodi ferro erano stati arrestati lo scorso anno insieme ad altre otto persone per traffico di droga Come gli altri in primo e secondo grado sono stati condannati a pene tra i sei e gli otto anni Cataldo e Pietro in seguito hanno usufruito de gli arresti domiciliari e i cara binieri non hanno lasciato passare un giorno senza un controllo I due e cosi proba bilmente anche lo zio hanno vissuto tutto questo come una «persecuzione» E poi il resto

«Cosa vuole – dice un cara biniere che vuol restare anoni mo – qui a Laterza c era gente abituata a poter far tutto senza controlli che si sentiva intoc cabile E l assessore era tra questi» Dover pagare una multa evidentemente gli era parso offensivo Fatto sta che Capodiferro è stato arrestato per l attentato lasciando sbi gottito l intero paese (14mila abitanti) Pure sorpresi sono rimasti i suoi compagni di par tito La federazione provincia le l ha sospeso cautelativa mente ieri sera Certo e un brutto colpo Specie in cam pagna elettorale specie te nendo conto che proprio oggi il segretario nazionale del Pri Spadolini sara a Taranto per un comizio

La tragedia di Pinerolo

Sequestro per il cane che ha ucciso un bambino di 5 anni

TORINO Il procuratore della Repubblica di Pinerolo ha disposto il sequestro giudi ziario del cane che mercoledì sera ha ucciso azzannandolo alla nuca il piccolo Stefano Giughera di cinque anni In mancanza di testimoni oculari sarà impossibile ricostruire le fasi della tragedia e soprattut to scoprire cosa ha scatenato la furia del cane

Come spesso accadeva mercoledì Stefano era rima sto da solo a giocare nel corti le mentre i suoi genitori si erano allontanati per il lavoro nei campi Quando poco do po sono tornati alla cascina hanno trovato il piccolo in una pozza di sangue Inutile ogni tentativo di soccorso Stefano e morto in pochi istanti dissanguato Il cane aggredendolo al collo gli ha reciso la giugulare e rotto la cervicale L animale un incro cio di pastore tedesco di tre anni era legato con una cate na di circa tre metri

Il cane ora è stato portato al canile di Torino gestito dal l Enpa e resterà a disposizione del magistrato Silvano Trai sci presidente dell Enpa di Torino ha affermato che l ani male «resterà nel canile fino alla fine dell inchiesta L ani male non deve essere abbat tuto perche non ha nessuna responsabilita nella tragedia»

I primi due erano stati annullati

Terzo mandato contro Arafat per le armi date alle Br

VENEZIA Il giudice istrut tore di Venezia Carlo Mastel loni non demorde Nono stante la Cassazione abbia per ben due volte annullato i provvedimenti restrittivi da lui emessi contro Yasser Arafat il magistrato lagunare ha spic cato un nuovo mandato que sta volta di comparizione nei confronti del leader dell Olp I reati contestati sono soliti introduzione clandestina e detenzione di armi da guerra

La prima accusa si riferisce ad un carico d armi introdotto in Italia nel settembre del 79 con lo yacht Papago di pro prieta del brigatista Massimo Gidoni Il carico era stato pre levato al largo delle coste liba nesi e quindi sbarcato a Me stre e poi diviso tra i brigatisti rossi La seconda accusa si ri ferisce invece ad un deposito di armi e munizioni ritrovato nella zona del Montello in provincia di Treviso

A parlare dei rapporti inter corsi tra Br e Olp erano stati alcuni brigatisti pentiti come Antonio Savasta Michele Ga lati Sandro Galletta e Carlo Bozzo

Il giudice Mastelloni aveva emesso un primo mandato di cattura per concorso morale contro Arafat il 3 settembre dell 83 Con lui erano stati ac cusati altri due esponenti pa lestinesi Dopo varie peripezie (revoca da parte del Consi ghere istruttore successiva conferma da parte del Tribu nale della lit ertà) il provvedi mento era stato annullato dal la Cassazione per un vizio di forma non era stato notificato secondo i termini di legge al difensore di Arafat

Nel settembre dell 84 il mandato fu reiterato Ma an cora una volta la Cassazione ha accolto il ricorso del legale del leader palestinese confer mando invece il mandato emesso nei confronti di Salah Khalef capo dei servizi di si curezza dell Olp Secondo la Suprema corte il concorso morale in un reato deve esse re comprovato da specifici elementi indizianti in questo caso troppo labili

Con la moglie

Ex questore di Imperia arrestato per droga

IMPERIA I carabinieri hanno tratto in arresto sotto accusa di detenzione e spac cio di sostanze stupefacenti l ex vicequestore ed ex co mandante della squadra mo bile di Imperia ora in pensio ne Vincenzo Alessi di 74 anni e la moglie Fulvia Borello di 60 La donna e stata sorpresa mentre consegnava una busti na con 10 grammi di eroina ad una giovane tossicomane Nella loro abitazione sono stati trovati altri 30 grammi di eroina Interrogati dal pretore di Taggia ne e stato confer mato l arresto

Film su Moro

Interrogato dal giudice giornalista del «Borghese»

ROMA Francesco Cari di che riferì nell 85 sul setti manale «Il Borghese» la noti zia del ritrovamento nel rifu gio del terrorista Senzani di una registrazione audiovisiva di Moro prigioniero delle Br è stato ascoltato come testi mone dal consigliere istrut tore di Roma Cudillo Al ter mine del colloquio Caridi ha dichiarato «Ho parlato detta gliatamente della genesi del mio articolo basato su infor mazioni di fonte attendibile rimasta anonima»

Morte sul lavoro a Tolentino

Avvolto dalle fiamme lucidatore di mobili spira dopo lunga agonia

TOLENTINO (Macerata) E deceduto dopo una agonia protrattasi per oltre 24 ore Mario Bacaloni 33 anni di Tolentino trasformato merco ledì sera in torcia umana dalle fiamme causate dallo scoppio di un recipiente con materiale infiammabile usato per la luci datura dei mobili

Pare che a provocare l e splosione sia stata una scintil la dovuta al contatto di una punta metallica con la superfi cie del barattolo che l uomo intendeva aprire Le fiamme che sono seguite hanno intac cato i vestiti da lavoro del Ba caloni procurandogli ustioni di secondo e terzo grado nel 95% della superficie corpo rea Le sue condizioni sono apparse subito gravi tanto che i sanitari dell ospedale di To lentino provvedevano a tra sferirlo presso il reparto gran di ustionati di Cesena dove è poi deceduto

Il Bacaloni lascia la moglie e tre figli in tenera età La di sgrazia si e consumata all in terno del suo laboratorio di artigiano fornito di prodotti infiammabili utilizzati appunto per lucidare i mobili